

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio nel Regno Anno Lire 16 Semestre 7.50 Trimestre 3.75 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione. Pignoranti anticipati. Un numero separato Cont. 55.

IL FRULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: contratti, necrologio, dichiarazioni di ringraziamenti, ogni linea Cent. 30. In quarta pagina 10. Per plurisettimane prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Saragghiana N. 17 Amministrazione Via Saragghiana N. 18

Costa annua con la posta

L'ultima dell'Austria contro i nostri fratelli irredenti

Non è facile orizzontarsi in quel labirinto di disposizioni, spesso contraddittorie, che è lo Statuto sul quale si regge la città di Trieste; per comprenderne, in ogni modo, l'essenza bisognerebbe risalire fino al 1382, quando tra il Comune triestino e la Casa d'Austria intercorse un patto, che si fu ordinariamente passato per dedizione ma che in realtà non formava che un contratto bilaterale. Come dal patto non fosse stato sempre meglio venisse osservato, lo dicono le molte violazioni commesse dal di che l'Austria, riacquistando quelle regioni strappate dal francese, prese e di avere sotto di sé non una città da proteggere ma una terra di conquista o si creduto lecito ogni libito.

La contraddizione massima di cui è il nostro Statuto civico di Trieste sta nel fatto che, quando fu largita in Austria la parvenza di costituzione oggi vigente, gli ordinamenti comunali, costituiti un complesso di tradizionali guastofugio e di vantaggiosi privilegi, così politici come amministrativi, il Governo si ritenne in obbligo di mettere lo Statuto in consonanza con le cosiddette leggi fondamentali dello Stato: e fu per il povero Statuto di Trieste una specie di letto di Procuste, non tanto per fatalità di cose quanto per propensione governativa che approfittò di una condizione giuridica non del tutto chiara per fare il suo benplacito.

L'ultimo atto, con cui sono state tolte al Municipio le funzioni delegate, è appunto uno degli quelli della catena di arbitri perpetui, a danno della città, con quella sempre maggiore spudoratezza indifferenza che viene dalla facile impunità di chi comanda e dalla ferrea snobismo di chi obbedisce; e quest'ultimo atto si manifesta tanto più grave per questo: che lo stroncamento dell'attività municipale è stato imposto improvvisamente e indolentemente.

Non diremo infatti che le attribuzioni, di cui il Comune resta ora privo, fossero di quelle che andassero strettamente congiunte con l'organismo municipale: erano, infine, da considerarsi come sezioni di una magistratura di prima istanza per affari sanitari, industriali, scolastici e, in parte, persino penali che qui nel Regno stanno sotto la giurisdizione del Prefetto; ma oramai, per via di consuetudine e di regolare funzionamento da un lato, e dall'altro perché il Governo trovava comodo, finché il sordido interesse politico non vi si frammischia, di non aver quelle brighe, trovandosi esso compiaciuto nelle funzioni naturali.

E' inevitabile pertanto che il distacco repentino, completo, violento per noi, anche materialmente, un disorientamento negli uffici comunali e un vero disastro nel corpo degli impiegati, molti almeno dei quali sta per rendersi superfluo o dovrà per forza venire sacrificato: lo spettro dell'avvenire s'appresenta terribile per tanti laboriosi padri di famiglia e tanti generosi giovani, che davano la loro intelligente opera nell'amministrazione del Comune di Trieste e che ora dovranno rinunciare al meritato e necessario loro compenso. Di questo rovine è capace l'Austria!

Una vittima, non del fatto compiuto

ma della non del tutto ingiustificata apprensione di esso, pare sia già da lamentarsi in un giovane impiegato che l'altro ieri togliendosi la vita, di null'altro grave alla sua tempra provata a ogni generosa lotta d'ideale che di questo mistero dell'avvenire.

So nello menti d'implacabile dei reggitori dell'impero asburgico fossero prevalsi propositi imparziali di riordinamento e di livellamento degli uffici dello stato, la cosa poteva farsi, ma lentamente, gradualmente; in modo che istituti e uomini non avessero a risentirsi come davano invece da una mutazione o spogliazione subitanea.

La quale, per Trieste che poi come da un diritto acquisito riteneva questo attribuzioni speciali, ha tutto il carattere astioso e quasi provocatorio dell'implicazione, del soggiogamento, del castigo, ed è uno sfregio, una vendetta (tanto più odiosi quanto più insidiosamente sono stati meditati nel segreto) contro la santa pertinacia triestina di voler mantenere la propria città nella sua pura immagine italiana in onta a tutti gli snaturamenti perpetrati o minacciati dalla sozza ingordigia bicipite.

E bene ha fatto la Giunta triestina a protestare contro la violenza, bene i deputati triestini a chiedere ragione ai violentatori; e bene faranno tutti i fratelli soggetti, se vorranno elevare, anche più alta, solenne e unanime, la loro voce di cittadini offesi, indignati e stanchi della sopraffazione continua a cui sono soggetti sul perché, sono o vogliono essere cittadini italiani; come faranno bene i fratelli liberi a riflettere un po' meglio alla differenza che corre tra il vivere, sia pur non idealmente, nel seno della nazione e il vivere staccati da essa (tra le zanne di costiffatti tormentatori, senza un soverchio benessere materiale, senza alcun aiuto di libertà).

Ma poiché da un male non manca mai di venire un bene, anche dall'ultimo attentato del governo austriaco potrà risultare qualche vantaggio; e questa prospettiva è lampeggiata con forti parole dal giornale *L'Indipendente*, il quale però (già, all'Austria piace il grazioso sistema topistico di picchiare o turar la bocca alla vittima) per quello stesso parole venne bellamente colpito da sequestro:

« Se nell'insulto alla città che esso include troveranno parecchi dei nostri l'oculamento per rivolgere lo sguardo anziché a Vienna da qualche altra parte; noi potremo dire o ripetere ciò che si disse fin dal '48, che è il Governo austriaco che lavora per la nostra causa. »

« Se questi novelli insulti serviranno a stringere in un fascio più unito tutto lo orgoglio nostro e ci renderanno più forti, più arditi, più animosi nel combattere i nemici e ci faranno diventare sempre più antiaustriaci, noi benediremo l'ipotesi del luogotenente e dei ministri di Vienna o forse un giorno, o speriamo non sia lontano, accenderemo alla loro memoria un lumicino. »

Se dai diminuiti contatti con le autorità governative il Comune acquisterà maggiore autonomia e indipendenza, noi considereremo il fatto come un bene arrecato alla città nostra che in questi ultimi tempi, nei suoi uomini e nelle sue istituzioni, troppo spesso chiudè la fronte dalla parte del Nord. »

E così sia, e Trieste possa schiaffeggiare solennemente l'Austria.

Fra gli italiani d'oltre confine

La snazionalizzazione dalmata

Il presidente della Corte d'Appello dalmata in Zara, Gertacher, nel presentarlo ufficialmente la rappresentanza giudiziaria al neo-eletto governatore Nardelli, tenne, con novità d'esempio, un lungo discorso in lingua quata, mentre come è noto, la lingua d'ufficio è l'italiana, ed questa può venir mutata se non in via d'ordinanza.

Il allurificio di Fiume chiuso

La direzione del allurificio di Fiume continuò alla polizia di dover chiudere lo stabilimento a tempo indeterminato, non essendo per ora nella possibilità di dare risposta definitiva alle domande degli operai. Ma è certo che un lungo sciopero causerebbe danno incalcolabile alla fabbrica, giacché le commissioni di torpedini sono a termine fisso e con forti penali nel caso che non si mantenesse il termine di consegna. Inoltre non è possibile la sostituzione degli operai scioperanti.

La polizia triestina

Un'altra impresa degli scassinatori ha da registrarsi Trieste: l'altra notte penetrarono negli uffici dell'annuo dall'ospedale, e, trapanata tranquillamente una cassaforte, ne estrassero 4702.41 cor. in assestole e allontanandosi senza lasciar traccia di sé.

I ladri triestini sanno cogliere le occasioni buone: tutti gli agenti di polizia sono ora mobilitati e riservati a prevenire eventuali dimostrazioni politiche contro il governo; questi i sistemi austriaci!

SPIGOLANDO

La beneficenza dei milionari

Durante il 1905 le donazioni fatte a scopo filantropico dai milionari degli Stati Uniti ammontarono a circa 525 milioni di franchi. Carnegie donò, nell'anno, 18 milioni di franchi; Rockefeller 57 milioni di franchi; altri 19 milioni donarono cinque milioni di franchi ciascuno.

Il caffè e l'epilessia

La Rivista clinica di Vienna pubblica alcune osservazioni del prof. Nothnagel su alcuni casi di epilessia derivati dall'uso del caffè, o dalla semplice costante aspirazione della polvere di caffè, come in una donna addetta a macinarlo. Il caffè pare quindi che debba essere classificato tra le sostanze tossiche. L'affermazione dott. Nothnagel sembra corroborata dalle recenti osservazioni di molti altri medici, tra i quali ad esempio il prof. Kowert o Carlo Ferrás, che è stato forse il primo ad affermare che al caffè possa farsi risalire la responsabilità di molti casi di epilessia. Questo stretto rapporto tra l'assorbimento del caffè e l'epilessia deve mettere in guardia contro i pericoli che presenta ogni sostanza che contiene caffeina, specialmente per i bambini, che dovrebbero essere assolutamente privati.

Un paese deve non il muore.

Scrivono da San Giovanni in Croce (Cremona) che ivi è dalla fine del mese di novembre dello scorso 1905 che in questa borgata di circa 3000 abitanti non

si sento suonare la campana da morto. Del fatto straordinario la popolazione è ben contenta.

Per finire.

Un amico. Che cosa ti offri l'edifizio per i tuoi versi?

Il poeta. Mi ha offerto due lire.

— Come! Ma questo è un insulto. Che cosa gli hai risposto?

— Niente; ho intascato l'insulto.

Le fortificazioni di Venezia

Notizie da Venezia ci apprendono che la visita del ministro della marina on.le Mirabollo ha acquistato una speciale importanza, essendo un indice delle disposizioni che il governo va prendendo allo scopo di rendere efficace la difesa della piazza di Venezia, almeno per quanto riflette le nostre coste, esposte, come tutti sanno, a colpi di sorpresa di una flotta nemica caso mai questa provvisoriamente dall'altra costa dell'Adriatico.

Il ministro Mirabollo infatti ha ispezionato i lavori -- precedentemente approvati dal consiglio superiore della marina -- che si stanno compiendo ai forti di Cavallino, s. Nicolò, Quattro Fontane, Spagnon, Torre Perso, s. Pietro, s. Felice ai quali saranno cambiati tutte lo artiglierie sostituendole con cannoni di modello nuovo, la cui portata si estenderà a vario miglia in mare.

Per quanto si riferisce allo sbarramento dei grandi porti di Lido o di Malamocco, e di quelli minori di Tre Porti o di Chioggia, il ministro approvava le disposizioni date per il cambiamento dei piani medesimi, disposizioni che si riferiscono alle travi, alle torpedini, alle catione e a ogni altro particolare di questo mezzo di difesa.

Nelle varie gite compiute all'arsenale il ministro prendeva speciale interesse alla costruzione dei nuovi sottomarini, dando istruzioni sia all'ing. Bernardi che all'ing. Laurenti perché i lavori vengano il più possibile allretati; onde i quattro che si stanno costruendo vengano varati al più presto possibile.

Ha confermato essere sua ferma intenzione di fare di Venezia la stazione principale o di rifocillamento ai sommergibili.

Sull'insegnamento religioso

Togliamo dall'ottimo periodico di Siena *La Lizza* questo articolo, che dovrebbe essere molto istruttivo per Udine, dove, come una volta di più abbiamo ferli dimostrato, anche chi più doveva ha fatto tutt'altro che stornare l'estrema vergogna dell'insegnamento religioso nelle scuole:

« Dai giornali la Tribuna scolastica e La Scuola di Milano, apprendiamo come da molti valerosi ed ardimentosi Insegnanti di quelle scuole elementari, si combatte un'aspra battaglia contro l'Amministrazione Comunale per la imposizione dello insegnamento religioso in quelle scuole. »

I bravi maestri si ritengono in avanzata di protesta, ed a quell'attitudine v'interviene pure il Cons. comunale Porro. In essa furono svolte idee buone e fatte proposte varie; si parlò del contegno che avrebbero dovuto tenere gli In-

segnanti di fronte a quei preti o laici, che la Giunta avesse incaricati dello insegnamento religioso, o molti dei convenuti propositi di non permettere ad alcuno d'entrare nella loro classe durante lo quattro ore o 1/2 destinate allo svolgimento del programma governativo, non essendo la religione materia ufficiale d'insegnamento; altri, a questa proposta e-nologica, ne presentarono un'altra, e presunse questa o fu approvata, cioè d'iniziare un'azione legale contro le disposizioni della Giunta, che aveva fissato le modalità e l'orario per l'insegnamento religioso. Ma, non bastò qui, quei maestri dichiararono ancora che non si sarebbero trattanti nella loro classe durante il tempo dell'insegnamento religioso; poiché dagli alunni e loro famiglia la presenza del maestro potrebbe venire interpretata come consentimento ed approvazione dell'opera della Giunta Comunale.

A Raccogni (Cuneo) poi, i due insegnanti di quelle scuole, si sono rifiutati ad impartire l'insegnamento religioso, perché hanno trovato incompatibile questo con le loro personali convinzioni. Non avessero mai fatta questa franca e leale dichiarazione? Quei padri coscritti si sono rivolti contro quest'insegnanti in modo violento, fulminandoli di tutto lo loro ire. E' dire che questi onesti insegnanti con il loro rifiuto, erodavano di osservare scapoloamente ciò che la legge in tal caso dispone! — Ma si -- lo leggi vi sono, ma chi non mano ad esse? Nel caso di Milano, la *Perseveranza* si chiama scandalizzata per quest'agitazione magistrato, o come merito ai maestri, stampa ch'essi non possono rifiutarsi d'impartire un insegnamento stabilito dal Comune che il paga.

Ma non capisce la *Perseveranza* che fra le materie d'insegnamento stabilito dai Programmi governativi non vi figura il catechismo?

O no la sa la *Perseveranza* che fra lo materio sulle quali il candidato Maestro, o chiamato a rispondere all'esame presso la Scuola Normale, non vi figura l'insegnamento religioso?

Dunque, a fior di logica, il maestro deve impartire quell'insegnamento, il quale esso è stato approvato a dare.

Il giornale *La Sera* di Milano ancora elucida il rifiuto dei maestri milanesi, come insubordinazione al pubblico dei genitori che hanno fatto la domanda per la dottrina.

Buoni! insubordinazione!

Pur troppo è vero che il Governo con l'Art. 3 dello nuove disposizioni regolamentari sull' I. P., dà facoltà ai Comuni di provvedere all'istruzione religiosa di quegli alunni, i cui genitori ne abbiano fatta richiesta; ma è anche vero, che in detto articolo, tassativamente non è disposto che l'insegnamento stesso debba esser dato nelle ore destinate allo svolgimento del programma governativo, né tampoco è detto che debba impartirsi il maestro della classe; ma lascia all'autorità del Cons. Prov. Scolastico, stabilire l'orario e indicare la persona che creda idonea all'insegnamento stesso.

Dunque niente insubordinazione da parte dei Maestri Milanesi e di Raccogni, anzi il loro agire franco ed onesto è da ammirarsi, e noi stringiamo loro cuoremente la mano augurandoci che tutti i Maestri ai quali si presentasse il caso che si è presentato a quelli di Milano, agiscano in pari modo.

ha mai parlato di me? -- domanda Raul di Souligoy con voce tremata.

— Oh, mi ha parlato spesso di voi dicendomi che eravate il suo migliore amico e che vi amava come un fratello.

« Anzi nei primi giorni quando la febbre ardente lo faceva delirare pronunciava il vostro nome assieme a quello della sua povera mamma che, se non m'inganno, deve chiamarsi Maria. »

— Appunto signora -- disse il giovane che, dopo qualche istante di esitazione, domandò con inquietudine: — E durante il delirio non disse altro?

— Oh! diceva molte cose -- rispose Luciana Vermentil con sua ironia.

— Per esempio?

— Parlava della spedizione... a scopo di istruzione che avevate intrapreso.

La fronte del giovane ufficiale s'imperò di gocce di freddo sudore.

Era chiaro per lui che la signora Vermentil doveva sapere molte cose che in quel momento non voleva dire.

Tremò al pensiero che forse una donna era in possesso di un segreto che egli ed il governo avevano fino allora custodito con cura gelosissima.

(continua)

Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartona i, confetture e cioccolate ass artite

Appendice del «FRULLI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria -- Riproduzione vietata

I piedini, che riposavano sulla pelle di leone, erano calzati con due babbucchie di raso giallo, ricamate in argento, che li facevano sembrare ancora più piccoli.

All'avvicinarsi del giovane ufficiale, la bella creola s'era alzata a metà per prendere una posizione un po' più conveniente, ma, nel muoversi, con una civetteria raffinata, aveva lasciato scorgere il principio di una gamba di squisita fattura.

La vista di quella donna che credeva d'amarlo follemente, il profumo voluttuoso di quella stanza, il silenzio che regnava intorno a lui, turbavano completamente il giovane che invece d'inoltrarsi o di parlare, rimase estatico, incapace di fare il minimo atto.

Orcorso la voce della ammalatrice per richiamarlo in sé.

— Accostatevi, Visconte -- disse la signora Vermentil -- e sedetevi qui vicino a me.

Raul di Souligoy mosse qualche passo, poi si fermò di nuovo come avesse paura di inoltrarsi.

— Voi mi avete chiesto questo abbonamento e ve l'ho concesso; parlate dunque, signora -- disse Luciana di nuovo con voce insinuante.

Raul temette il didicolo e si avvicinò alla giovane donna che gli tese la mano.

L'ufficiale la strinse e l'appressò alle labbra tenendola qualche istante senza che la incantevole creola fontassa di ritrarla.

— Perdonatemi, signora, ma io avevo bisogno di parlarvi... -- mormorò il giovane con voce soffocata dall'emozione.

— Sì, ma lo avete detto; voi desiderate avere qualche notizia intorno alla morte del vostro amico Dancaville, ed io sono pronta a dirvi tutto quanto so.

Ma sedetevi dunque, si direbbe che voi abbiate paura di me.

— Oh, signora! -- esclamò il visconte lasciandosi cadere sur una poltrona.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

30 gennaio.

Una solenne dimostrazione. Il parroco che non vuol accompagnare all'ultimo dimora la salma di un buon cristiano. Il funerale civile. — (Argo). Ieri nella frazione di Campagni moriva, appena trentenne, Di Bertolo Tomaso, marito esemplare, dotato di sentimenti buoni, religiosi, patriottici.

Il Di Bertolo, da buon soldato, prese parte alla ultima disastrosa campagna d'Africa e sciaguratamente fu orribilmente mutilato.

Dopo aver adempiuto valorosamente i suoi doveri di soldato, ritornava alla sua casa paterna, e poco tempo dopo si ammalava con certa Maddalena Maddalena Irene di Fanna, angelica e virtuosa creatura che aveva giurato eterno e sincero amore al povero Tomaso, prima ch'egli avesse a partire per la guerra d'Africa, e che volle ad ogni costo sposarlo anche il poveretto facesse di tutto per ad dimostrargli la sua grave infelicità.

Il parroco, cosa incredibile, non volle unire coi vincoli della religione i due giovani, tutti e due cristiani battezzati, che furono però regolarmente uniti con matrimonio civile.

Oggi, fin dal mattino, circolava la voce che il molto reverendo non voleva accompagnare all'ultima dimora la salma del Di Bertolo, e così fu proprio.

Da parte dei parenti e di molti amici del defunto fu organizzata allora una dimostrazione che riuscì veramente solenne ed imponente.

Al suono della banda cittadina e seguita da uno stuolo di gente come non s'ebbe mai l'eguale, la salma del buon Tomaso fu accompagnata al camposanto.

Prima di giungere al cimitero, davanti al municipio, il corteo si fermò e sulla funebre bara parlò con parole toccanti l'avv. Giacinto Muddelena.

Al sacro recinto, prima che la cassa fosse sottratta, disse alcune parole il sig. Centazzo Alfonso, ricordando l'animo buono e generoso del morto.

Di ritorno dal cimitero la banda suonò di fronte alla Canonica, l'inno di Garibaldi, mentre il numeroso pubblico applaudiva, con grida di « Viva l'Italia, abbasso il Clero ».

Il fatto è mostruoso, il commento a cui ama la luce.

Godroipo

31 gennaio

Erigenda infermeria. — Oggi una commissione composta dal sindaco, di un assessore, di due consiglieri, del presidente della congregazione di carità e dei medici dei due riparti, si è riunita per studiare il modo di poter fondare in Godroipo una infermeria di cui è tanto sentito il bisogno.

Godroipo è capoluogo di un distretto abbastanza vasto e popoloso e anche relativamente distante da altri capoluoghi provvisti d'ospedale, per cui il trasportare altrove infermi, specialmente se gravi, oltre che offrire delle difficoltà, può riuscire molto spesso anche pericoloso.

Perciò l'infermeria snobbe di grande vantaggio non solo per il nostro comune, ma anche per i comuni limitrofi.

Tutti i componenti la commissione si dichiararono favorevoli per l'infermeria. Anzi, senza lasciar correr tempo di mezzo, stabilirono di fare in breve un'altra riunione e di chiamar a farvi parte un ingegnere per poter addoverare ad una decisione definitiva e far redigere quindi il relativo progetto.

L'istituzione dell'infermeria a Godroipo è senza dubbio benivola da tutta la cittadinanza, ed è reclamata dai nuovi ed impellenti bisogni della pubblica igiene.

E noi ci auguriamo che in breve l'infermeria a Godroipo sia un fatto compiuto.

Artegna

31 gennaio

Società Concordia e Progresso. — Questa società, innanzi osteggiata dai preti, ha ricomposta domenica la sua rappresentanza nelle persone dei seguenti signori: Presidente l'ing. Pietro Comini vice presidente Gio. Batta Turchi, cassiere Ugo Zucardi, segretari Valentinis Umberto e Menis Angelo, bibliotecario il maestro Pietro Colle, consiglieri Vidoni Tomaso, Brini Gio. Batta, Tonsatti Antonio, perito Umberto Vidoni, Dacio Maddusi, De Monto Massimo, Facini Augusto e il clinico Oragolini Ugo. Revisori dei conti Venturini Tomaso, Bugeuco Vidoni, Mattiussi Alessandro, Adami Giacomo.

Sacile

31 gennaio

L'ultimo mercato di bestiame. — Il mercato fu ben fornito d'animali e discretamente attivo.

Si concludono diversi affari in buoi da lavoro di età differente, ed in vacchine con o senza lattinzoli, a prezzi sostenuti con tendenza al rialzo.

La carne si mantiene calma, benchè non mancessero le ricerche: oscillò fra le lire 120 e 130 al quintale peso netto. I vitelli lattanti da macello, bene rappresentati e discretamente domandati, ottennero il prezzo medio da lire 75 a 82 al quintale a peso vivo.

Suoi da macello in diminuzione ed oscillanti fra le l. 95 e 104 al quintale di peso netto.

Reana del Roiale

31 gennaio

Il Petruzzo migliora. Di passaggio per questo paese mi sono informato sullo stato di quel Tobia Petruzzo, che l'altro giorno ebbe la disgrazia di cadere tra le pale della ruota motrice del battifioro da lui diretto, a Cortale. Sono lieto di potervi comunicare che il Petruzzo venne dichiarato fuori di pericolo dal dott. prof. Guido Borghinoz.

S. Vito al Tagliam.

31 gennaio

Un abile truffatore. — L'altro giorno nella località Comunale uno sconosciuto si presentò da certa Marzolini Oliva di anni 13, da Codroipo e, dicendosi mandato dal di lei padre, che trovò in carcere per furto commesso a Codroipo, lo chiese vari effetti di biancheria e un piccolo importo di denaro, necessario per il detenuto, che soffrirebbe molto i rigori della stagione. La ragazza credula gli consegnò la roba, la quale però prese altra destinazione che quella addotta!

Buia

31 gennaio

Ladri dappertutto. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati da una finestra che infransero, nello scrittoio del negoziante Giuseppe Venturini, scassinati tutti i tirretti dello studio, si impadronirono di un portafoglio contenente oltre 800 lire. Il signor Venturini, che dorme sopra lo studio, non s'accorse di nulla durante la notte, solo stamane constatò l'ammancato. Come sospetti autori del furto vennero arrestati due individui, un falegname ed un fornaio; certi Umberto Rizzotti e Angelo Battigello.

CRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

SAURIS

1 febbraio 1896. — In questo giorno a Sauris vengono misurate ben 86 quartate di neve (metri 6.12). Sauris è il Comune della nostra provincia a maggiore altezza sul livello del mare, visitato, nella buona stagione, da alpini o dilettanti di passeggiate alpine sia ove nell'inverno talvolta non arriva neppure il medico, né la posta, né conforto di qualsiasi genere. Eppure quella popolazione cresce e nutre vivissimo il sentimento per le proprie rocce o i propri prati.

Interessi comunali

La prossima seduta straordinaria, che avrà luogo lunedì, sarà molto laboriosa. Come i lettori avranno veduto dall'ordine del giorno che abbiamo ieri pubblicato, verranno in discussione importantissimi argomenti e d'altro in fondo il bilancio preventivo del 1906.

A parecchi oggetti sono annesse relazioni a stampa; a noi ne vennero comunicate finora 5 nonché gli storici a sistemazione del bilancio 1905.

Il miglioramento dei mercati bovini ed equini

La questione del miglioramento dei nostri mercati venne già svolta ampiamente su questo giornale. La Commissione che studiò l'argomento (composta dai signori: assessore Camillo Pagani, cav. uff. dott. G. B. Romano, cav. dott. G. B. Dalaa, dott. Umberto Selau, prof. Flavio Berthot, Lodovico Diana e Domenico Pepe) presentò delle proposte alla Giunta Municipale, che sottopone al Consiglio comunale la seguente mozione:

« Il Consiglio Comunale avuta lettura della relazione presentata dalla onorevole Commissione, cui dalla Giunta Municipale fu commesso di avvisare i mezzi per dare ai nostri mercati, bovini ed equini, il desiderato sviluppo; riconoscendo che i provvedimenti suggeriti dalla Commissione predetta rispondono allo scopo;

tenuto presente che all'attuazione delle proposte della Commissione doversi per ragioni di bilancio procedere per gradi, ponendo mano per intanto a quelle che si presentano più urgenti e più efficaci; su proposta della Giunta Municipale

delibera di approvare integralmente le conclusioni della più volte ricordata Commissione e di autorizzare, oltre i provvedimenti che non implicano spesa, per intanto le seguenti opere e forniture: a) tottoia ad uso stalla di sosta;

b) chiosco per il veterinario o per le contrattazioni;

c) vasca ad uso abbeveratoio;

d) provvista di tabolle, di colonnette e di corde metalliche per la nuova disposizione del mercato;

determinando che la spesa conseguente, che si prevede della somma di lire 12 mila, risulti mediante apposito stanziamento, nel bilancio preventivo del 1906.

Miglioramento e fabbricazione di case sane

La Giunta, promossa analogo relazione, presenta al Consiglio comunale la seguente mozione:

Il Consiglio comunale delibera:

1. di acquistare dalla Società Cooperativa per costruzione di case popolari le aree stradali che serviranno di accesso al primo gruppo di case che sarà costruito nel prossimo anno, e di provvedere all'inghiainamento delle aree predette, autorizzando la spesa complessiva di lire 4075, di cui lire 3375 prezzo delle aree (a lire 1, al metro quadrato) e lire 1600 importo dell'inghiainamento, determinando che al dispendio si faccia fronte mediante apposito fondo da stanziarsi nel bilancio dell'esercizio 1906;

2. di incoraggiare la costruzione di case per i meno abbienti concedendo, per concorso, premi nella misura di lire 0.50 per metro cubo, oltre l'esenzione per un decennio dalla sovrimposta comunale, purchè per egual periodo di tempo i fitti siano mantenuti nella misura di lire 5 per ambiente di circa metri cubi 45. I premi saranno limitati a ventimila metri cubi di costruzione, e al dispendio conseguente di lire 10,000 si provvederà con i civanzi delle rendite Tullio;

3. di invitare la Giunta ad intensificare l'azione intesa a trasformare le case inabitabili in case sane, ritenuto che tale azione sarà facilitata dagli aiuti offerti da questa benemerita Cassa di Risparmio con la concessione di mutui di favore ai proprietari delle case da trasformarsi.

Esprimo al Governo il voto che vengano allargate le disposizioni legislative intese a promuovere la costruzione di case popolari, per modo che valgano ad incoraggiare qualunque sistema che secondo le circostanze ed i luoghi riesca a farlo costruire.

In modo speciale fa voti che la legge sulle case popolari venga corretta nel senso che a tutte le case popolari, costruite da Cooperative o da privati, sia estesa l'esenzione dallo imposto diretto per dieci anni, come si è accordato per quelle di Roma con legge speciale.

Una nuova imposta

La Giunta propone anche una nuova imposta, cioè la tassa sul valor locativo.

La relazione che precede il regolamento dice che non si tratta di una nuova tassa, ma « semplicemente di un correttivo alla tassa di famiglia reso necessario da evidenti ragioni di giustizia distributiva ». Con questo provvedimento, prosegue la relazione, si vuole « rimuovere un inconveniente che si è sempre lamentato o che in questi ultimi anni accentua ed estendersi, quello cioè che alcuni fra i contribuenti più ricchi sfuggono al pagamento della tassa di famiglia, prendendo domicilio o risiedendo con lieve prevalenza in altro Comune, mentre effettivamente dimorano quasi abitualmente in città.

Dal regolamento stralciamo gli articoli che si riferiscono all'applicazione della tassa e alle esenzioni:

Articolo 2. — L'imposta è commisurata ai fitti reali o presunti, secondo le seguenti quote progressive: Fitti da L. 401 a L. 600 imposta 4 per cento; fitti da L. 601 a L. 800 imposta 5 per cento; fitti da L. 801 a L. 1000 imposta 8 per cento; fitti da L. 1001 in su imposta 10 per cento.

Sono esenti i fitti sino a lire 400. L'imposta è dovuta quando le abitazioni o le loro immediate dipendenze restino a disposizione della ditta tassabile, almeno per sei mesi. L'imposta è annua o sul suo importo non è ammessa alcuna riduzione.

Articolo 3. — Sono esenti dall'imposta sul valor locativo coloro che sono o potrebbero essere, nei riguardi della residenza, soggetti nel Comune all'imposta di famiglia.

I defraudati all'Ufficio postale superano la somma di sette mila lire.

L'impiegato Bettina, interrogato in carcere dal giudice istruttore, finì per confessare che la somma da lui defraudata è di circa L. 7000.

Nella perquisizione fatta l'altro giorno in casa del Bettina furono rinvenuti 700 scontrini di vaglia.

I balli dell'Associazione commercianti ed industriali

Questa Associazione nella sua riunione consigliata di ieri sera, dopo trattati vari altri argomenti, ha deciso di dare durante il Carnevale 3 balli sociali, nello sera 7, 14 e 21 febbraio p.

Scuola popolare superiore

Ricordiamo che questa sera alle 20.30 il prof. dott. Antonini terrà, nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico, l'annunziata conferenza sul tema: *L'igiene dell'anima*.

Bollentino meteorologico

1 febbraio ore 8. Term. + 1.8. Minima all'aperto nella notte - 1.7. Barometro 756. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Teri: Bello. Temperatura massima + 0.7, minima - 0.9, media + 6.29.

Segreteria dell'emigrazione

Questa sera 1 febbraio 1906 alle ore venti si riunirà presso la sede del Segretariato dell'emigrazione il Consiglio direttivo per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Divisione lavori fra i membri della Commissione esecutiva.
2. Pubblicazione bollettino dell'emigrazione.
3. Comunicazioni varie.

Buona usanza

Alla Società Veterani e Reduci elargirono in morte di G. Verugio co. Olagnone Di Pramparo l. 3, Giuseppe Radina l. 1, Pietro Fantoni l. 1.

Alla «Scuola o famiglia», elargirono: in morte della co. S. Berlinghieri, cav. dott. Giuseppe Trovati l. 2; in morte del prof. G. Nallino, prof. Bianca Angeli l. 1, prof. Giuseppe Dabali l. 2, prof. Felice Mondaini l. 1, prof. Nazzareno Fiorpauli l. 1, prof. Giuseppe Rossi l. 1, Mario Potoello l. 1, prof. Teodoro Zuppoli l. 2, prof. Domenico Vitaliani l. 1, prof. Francesco Comencini l. 1, prof. Giuseppe Rovero l. 1, prof. Lorenzo Trepin l. 1, prof. Felice Momigliano l. 1, prof. Luigi Bernardi l. 1, G. Naldi l. 2; in morte di Isabella Dalton, Pietro Daldan l. 1, Cristoforo Dilda l. 1, in morte di Dierce Fumolo, Gheremia Male l. 1.

Il dito di un piede schiacciato

L'operaio Pietro Sorafini, di anni 50, dovette ieri andare all'Ospitale a farsi medicare perchè aveva completamente schiacciato il terzo dito del piede destro. La causa di questa disgrazia fu la caduta di un grosso peso, che stava trasportando, sul suo piede. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Una distorsione

Valentino Gobaro di anni 35, da Bevars, operajo alla Ferriera, venne medicato all'Ospitale, di una distorsione al piede sinistro riportata durante il lavoro; guarirà in 15 giorni.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 22 al 27 gennaio

Generi alimentari e foraggi

Fruento (al quint.) da L. 25.40 a 26. — Granoturco (all'ott.) da » 13. — a 15.50
Ciuquantino da » 11.50 a 12.70
Avena (al quint.) da » 23.50 a 24. —
Segala da » 23.50 a 24. —
Sorgorosso da » — a —
Fagioli da » 38. — a 40. —
Vino nostrano 1. qualità da L. 45. — a 55. — all'ettolitro.
2. qualità da » 28. — a 40. —
Vino nazionale Piemontese da L. 35. — a L. 70. — di Avellino da L. 40. — a L. 50. —, Fugliese da L. 35. — a L. 45. —, Toscano da L. 45. — a L. 55. —, Padovano da L. 35. — a L. 45. —
Acquavite nostr. di 50° da L. 160. — a 180. — nazio. di 60° da L. 120. — a 140. —
Aceto da » 25. — a 35. —
Cruccia da » 15.50 a 16.50
Fieno dell'alta 1. qualità da L. 6.50 a 6.90
2. qualità da » 6. — a 6.50 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 5.30 a 6.80. 2. qualità da » 5 a 6.30.
Medica da L. 6.30 a 7.20.
Paglia da fottora da 4.50 a 5. —
Legna da fuoco forte tagliata da L. 2.20 a 2.45, da fuoco forte in istaaga da 1.70 a 1.95.
Carbone forte da 7. — a 8.00.
Patate da » 8.50 a 9. —
Castagne da » 9. — a 12. —
Carne di Vitello da L. 1.20 a 1.50 al chilo.
» di Manzo da 1.80 a 1.70.
» di Porco fresca da 1.40 a 1.30
» di Cestrato da 1.90 a 1.50
» di pollame da 1.20 a 2.40
Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 150 a L. 200.
Formaggio montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 150 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmeggiano da 280 a 280.
Burro di lattaria da 240 a 250
» comune da 220 a 240 al quint.
Lardo da 130 a 140
Strutto da 130 a 140
Favina di Frumento di 1. qualità da 33. — a — 34. 2. qualità da — 32 a 24. —
Farina di granturco da — 19 a — 20.

Grani.
Martedì furono misurati ott. 799 di granturco.
Giovedì furono misurati ott. 902 di granturco.
Sabato ott. 893 di granturco.
Mercati d'interci, prezzi sostenuti.
Lanati e emili
V'erano approssimativamente:
10 pecore 4 castroli o 2 agnelli.
Andarono venduti 8 pecore per alluvamento e 3 agnelli puri da macello a lire 0.80 al chilogramma.
120 suini, venduti 70 ai prezzi seguenti:
da latte da lire 9. — a 16. —
Di 2 a 4 mesi da lire — a —
Di 4 a 6 mesi da lire 35. — a 46. —
Di 6 a 8 mesi da lire 50. — a 70. —

Mercoledì odierno

(Ore 11)
Fagioli da L. 34. — a 40. —
Granturco da L. 13.20 a 15.15
Ciuquantino da L. 12. —, 13.30.
Sorgorosso da L. 8.25 a —. —
Castagne da L. 10. — a 13. —
Pomi da L. 20. — a 60. —

Giunta comunale

Oggi alle 14 la Giunta ha la seduta che avrebbe dovuto aver luogo, come il solito, domani.

Decesso

L'avv. comm. conte G. A. Ronchi venne colpito da una gravissima sventura: A S. Daniele gli è morta la madre, contessa Giulia Gropplero de Troppenburg ved. Ronchi.

Era una gentildonna di stampo antico, tutta dedicata alla famiglia e alle opere di carità.

I figli l'adoravano e avevano per la loro vecchia madre una vera venerazione. Al congiunti della nobile signora e specialmente al figlio avv. co. G. A. Ronchi presentiamo sentite e sincere condoglianze.

Un suicidio a Sedilia

Ieri mattina venne trovato morto in casa propria a Sedilia (Tarcento) certo Treppo Pietro, che s'era tirato una schioppettata sotto il mento.

La prima notizia avevano dato a supporre che si trattasse di omicidio; recatosi sul luogo il pretore Cavazzera di Tarcento, questi poté constatare che trattavasi semplicemente di suicidio.

Si ignorano i motivi che possano avere spinto il Treppo a darsi la morte.

Incendio

Alle ore 3.45 di stanotte scoppiò un piccolo incendio nella casa N. 14 di via Paolo Canciani, abitata dal sig. Gaetano Fabris; il fuoco è stato cagionato dalla stufa che ora stata lasciata accesa durante la notte.

Comparvero sul luogo i pompieri, che in breve tempo poterono spegnere l'incendio senza che si avesse a verificare alcun danno.

A DOMANI

Lo sfacelo politico

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza 31 gennaio

Presidente: giudice Antiga; P. M., aggiunto Torresini.

Un po' di tutto

Reggio Michele, per furti, questa e truffa, venne condannato alla reclusione per mesi 6 giorni 17 e alla multa di lire 103, danni e spese. Era difeso dall'avv. Fanni.

Tre appelli

Florence Maria, appellante dalla sentenza 13 dicembre 1905 del Pretore di Udine, Il Mand., che per furto di trifoglio del valore di cent. 30 lo condannò alla reclusione per giorni 20 stante la recidiva, s'ebbe in contumacia confermata la sentenza.

Verso Chiandotti Luigi, appellante dalla sentenza 13 dicembre 1905 del Pretore di Udine, Il Mand., che per lesioni lo condannò alla multa di lire 41, contumacia, viene dichiarata non luogo a procedere per avvenuta remissione.

Botto Maria e Coz Maria, appellanti dalla sentenza 21 dicembre 1905 del Pretore di Palmanova che per ingiuria reciproche lo aveva condannate alla detenzione per giorni 8 ciascuna, la Botto difesa dall'avv. Drusiani, la Coz contumace, vengono dichiarate esenti da pena per composizione di ingiuria.

Conseguenze di una rissa

Flumino Pietro; Martino, Luigi ed Enrico Galluzzo, devono rispondere il primo di lesioni volontarie a danno del Galluzzo Martino con morso e con malattia per giorni 65 e diminuzione della funzionalità della mano sinistra per essersi reso necessario l'asportare del dito mignolo della mano sinistra, e a danno di Galluzzo Luigi con pugni e con malattia di giorni 10; e Galluzzo di lesioni volontarie a danno del Flumino con malattia per giorni 9.

Difensore del Flumino ora Pavv. Lovi, dei Galluzzo Pavv. Drusiani. Furono condannati il Flumino alla reclusione per mesi 10; assolti Luigi e Martino Galluzzo per aver agito per legittima difesa, e condannato il Galluzzo Enrico alla multa di L. 20, applicatagli la legge del perdono.

Vedere in IV pagina avviso « RESINOL »

Nuovo corso alla verità

Questo corso da un egregio medico della « Roma », il Dr. F. Varani del quale si dice che « se in questi paesi vicini si facesse dopo che debbono recarsi fuori lavori campestri una esportazione delle pillole Esanofole malariche non attaccate per lo meno, darebbero un utile minimo.

« Questo il dizionario all'evidenza del porra o libererà questi labori dalla malarica febbre che sa straziati per lunghissimi periodo umerosa e vite umano i poveri malarici a cadenti. E ciò per la pura verità.

In altra sua pregevole relazione, il varani aggiunge che « il Chilo, largamente usato, poco disposto nelle infezioni intestinali l'Esanofole della Ditta Alfano ha avuto rapidamente ragione. « Nei bambini Esanofole ha fatto miracoli e prontamente stabilimento diano e torace che in pochissimo ridotto i piccoli infedeltazioni generali inquietanti.

« Posso farti dei numerosi Formelloni (tabini) che hanno usato con i bambini e le pillole Esanofole di Ana.

Tali testimonie da persona che sono in tua con la infezione malarica un valore grandissimo e desiderare anche i più scettici.

Orario di Arrivi

Venezia 7.43, 17, 17.5, 29.22 3.45.
Pontebba 7.35, 9, 19.45, 21.25
Cormons 7.25, 50, 19.42.
Palmanova 8.15, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 37, 17.40.
Parzetta
Venezia 4.20, 25, 13, 15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.1, 136, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 42, 17.25
Palmanova 7.25, 50, 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.6, 54, 21.45.

(1) A S. Giocenza con la linea Cervignan.

Tram a Via-S. Daniele

Partenze da Cone tran: 8.40 11.40, 1

Arrivi da S. Vito tran: 8.35 12.25, 15

Servizio Corriere

Per Cividale, sito all' « Aquila Nera », via Venezia alle 15.30 arrivo da Cone 10 ant.

Per Nimis. — idem. Partenza alle 16, arrivo alle 6 ant. circa di oggi giovedì e sabato.

Per Pozzocostanzo e Castions. — Recapito al Turco — Partenze alle 8.30 ant. Arrivi da Mortegliano alle 1.30 circa.

Per Bertinotto all' « Albergo Roma », via o stallo « Al Napoletano l'oscollo. — Arrivo alle 10 alle 16 di ogni martedì, giovedì.

Per Trivignano Palmanova — Recapito « Italia ». — Partenza alle 15; arrivo 9.30.

Per Povoletto Attimis — Recapito « Al ». — Partenza alle 15; arrivo 9.30.

Per Codroipo — Recapito « Albergo ». Arrivo alle 8 partenze da ogni martedì giovedì e s

Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 10 da Udine ore 9 arrivo alle 10 ant. — partenze Pagnacco ore 4 — Ritorno a 18.30 pom.

CONCATO

Avvorto anti che anche quest'anno forniranno gratis a tutti i consumatori Pantigam.

Giuliani — Udine.

Dott. LUIGI ZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo della bocca e dei denti. dottiere artificiali: Udine, del Duomo n. 3

Parlamento Nazionale
CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 31.

Oggi seconda giornata della discussione intorno alle infelici dichiarazioni dell'on. Fortis.

Parla per primo l'on. Bradolotto, rilevando la contraddizione tra De Marzi e Malvezzi, conservando anche l'assunzione del ministro Tedesco e criticando il contegno ambiguo di tutto il ministero. Termina col dichiarare che approverà quella soluzione parlamentare che corrisponda ai bisogni urgenti del paese, il quale chiede non solo libertà e lavoro ma riforma congegnata che elimini il ricalco e con esso i pericoli, e ristabilisca l'armonia tra il paese, che ansia di svolgere tutte le proprie energie, e la sua rappresentanza che si perde in questione di parole.

Viene quindi l'on. Turati, il quale si scaglia specialmente contro Giolitti, responsabile dello stato di crisi di cui oggi si avvertono le conseguenze. Invita in chiusa la Camera a fare una politica la quale allontani il pericolo del clericalismo.

L'on. Turati è vivacissimo, anzi mordacissimo quando biasima la somnia dell'on. Bacci a senatore, del Bacci che fu avvocato fiscale militare durante i processi militari del 1898. «Con questa nomina — grida l'on. Turati — voi avete schiaffeggiato moralmente Milano. Infatti a Milano si dice che sono ritornati i tempi di Radetzky e di Giulay».

L'on. Di Sola scossa a nome della destra il Malvezzi, e viene quindi Ferri, il quale rievoca nell'assordito che la discussione comincia ad annoiare in mancanza di contraddittorio; infatti nessuno ha ancora osato parlare in nome del governo.

Com'è naturale, quella dell'on. Ferri è tutta una requisitoria contro il Quotidiano governativo; l'oratore dichiara che il partito al quale egli appartiene non ripeterà l'errore di appoggiare un qualsiasi ministro quando esso non dia non solo col programma, ma con le persone e coi fatti seria garanzia di attuare un'opera di sana ed attiva vita politica, secondatrice e secondatrice delle grandi energie nazionali.

A discorso finito, viene approvata la chiusura della discussione e si rimanda a domani la votazione. Relativamente all'esito della quale, nessuno più scommette a favore del ministero. Le scommesse invece sono fatte su questa base: con quanti voti il Ministero rimarrà in minoranza. Vi sono perfino coloro che dicono che il Ministero sarà battuto con circa 60 voti.

In quanto alla successione regna il massimo disaccordo: la piattaforma del nuovo Ministero sarà di Sinistra o di Centro? Nemmeno questo si può dire ora; dipenderà dalla fatica che sarà addotta domani all'ultimo momento.

Del resto potrebbe darsi che fra un ministero Scopinio e un ministero Gallo, saltasse fuori un ministero... Giolitti.

Ultime notizie

Ad Algeris ci si perde sempre più in un pugno di piccole questioni; una che può avere un'importanza di quella della polizia nel Marocco; si insiste per affidarla alla Svizzera, che al contrario non vorrebbe di cosiffatti impieci. In generale, però, si prevede non lontana l'accolazione di una formula che salvaguardi l'amore proprio delle due principali contendenti: Francia e Germania.

Ieri a Belgrado in una dimostrazione di protesta contro la guerra doganale con l'Austria, questa fu oggetto dei generali insulti con parole e con atti: i segni di rappresentati austriaci furono imbrattati d'ogni sorta di lordure. Il grido di Abbasso l'Austria era all'ordine del giorno.

L'associazione pangermanista Schulverein intenzionalmente germanizzatrice anche nel Trentino meridionale. Essa offre di pagare un debito di diecimila corone al comune di S. Sebastiano posto al confine italiano, presso Arterio a condizione che accetti la scuola tedesca.

Da Vienna giungo notizia che quel ministero della guerra ha l'intenzione di formare entro quest'anno stesso dei reparti di mitragliatrici da aggiungersi a ciascuna divisione di cavalleria o fanteria. Ogni reparto si comporrà di quattro mitragliatrici, un cannone con 12,000 cartucce e due otri di munizioni e vi sarebbero addetti 2 o 3 ufficiali di cavalleria, uno sottufficiale per mitragliatrici.

In seguito all'assassinio di due agenti di polizia a Kirov da parte dei rivoluzionari, il governatore russo ha ordinato agli abitanti di consegnare alle autorità entro 3 giorni tutte le armi o gli esplosivi che possiedono. Dopo questo termine tutti coloro che saranno trovati in possesso di armi e di esplosivi saranno fucilati senza processo.

Ieri sera a Torino si verificarono delle incresciose chissate al teatro Alfieri perchè un gruppo di giovinacci i-

scritti alla Lega per la moralità, disturbarono la recita della *paschade*. «Le pillole di Ercole» onde obbligare l'autorità a proibirla. I giovinotti vennero espulsi dal teatro. Si fecero due arresti.

Telegrammi da Parigi informano che l'inventario dei beni ecclesiastici che doveva completarsi nella maggior parte delle parrocchie parigine non potè essere eseguito causa il contagio ostile dei fedeli che si erano riuniti nelle chiese. Nella maggior parte delle chiese gli ispettori del registro incaricati dell'inventario furono messi bruscamente alla porta e in alcuni luoghi anche malmenati dagli oppositori. Le cose procedettero dapprima allo stesso modo, ciò che prova che vi era un'intesa con l'arcivescovo di Parigi.

In Ungheria, dopo il lungo periodo di ribellioni antiaustriache, pare si tenti almeno approssimativo un accordo.

Ma gli ungheresi, anche quelli della coalizione che hanno avviato tali trattative, dicono che lo scioglimento dell'attuale crisi dipendono in prima linea dalla decisione del re. E' probabile che la risposta del monarca sia negativa o che il re dichiarerà finiti i negoziati.

IL FRIULI ORIENTALE
e la nuova ferrovia transalpina

Mandano da Vienna: L'onor. Antonelli, a nome di molti interessati, si rivolse al reggente il ministero delle ferrovie, pregandolo di provvedere affinché sia dato modo al pubblico di profittare fin d'ora dei tronchi della nuova linea transalpina già completi o sui quali già circolano i treni per il personale addetto ai lavori di costruzione.

Per il Friuli p. a. tornerobba assai vantaggioso di poter profittare dei tratti S. Lucia-Gorizia-Osticina; e Galleria della Wochoin-Assling. Il reggente il ministero prese atto della richiesta e promise di occuparsene.

Anche la Camera di commercio di Gorizia ha diritto analoga domanda al ministero delle ferrovie.

Un brigante nei dintorni di Nizza

Telegrafano da Nizza: Un bandito calabrese o son due anni gattò il terrore nel circondario di Grasse commettendo una lunga serie di misfatti lasciati impuniti. La polizia, la gendameria e tutte le autorità si misero in moto, ma non arrivarono mai a porre le mani sul temuto brigante.

Ora gli abitanti della vicina Peiracava e di Lucazzani sono vittime da 3 mesi di un nuovo ed audace bandito che, rubando a man salva, minaccia anche di morte i derubati.

Le investigazioni della gendameria a nulla finora hanno approdato. Un abitante però riuscì dopo una serie di appostamenti a scoprire il ricovero del brigante, una caverna scavata nel fianco di un monte, ma per quanti tranelli gli fossero finora tesi, il malandrino non incampò mai. La popolazione vive così in uno stato di continua agitazione.

La polizia penetrata nella caverna, ha potuto constatare che essa è fornita di ogni bea di Dio, che è ammobiliata con una certa eleganza e che le armi e le provviste d'ogni sorta non mancano.

Ciò conforterebbe l'opinione che il bandito non sia solo.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1906.

Table with columns: Attivo, Passivo, and various financial entries like Cassa contanti, Mutui e prestiti, etc.

Table with columns: Attivo, Passivo, and various financial entries like Depositi nominativi, Depositi al portatore, etc.

Il Direttore A. BONINI
Operazioni
La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominativi al 2% netto al portatore... a piccolo risparmio (libretto gratis)...

vio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50%
accorda prestiti alle provincie o ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25%
accorda prestiti o conti correnti ai comuni di tutta la provincia di Udine al 4%
accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali o circoli agricoli della provincia fino a sei mesi al 4%
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;
accorda prestiti sopra pegno di valori;
accusa cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insomma o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'Antinevralico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Antinevralico De Giovanni - Bologna.

Mercato dei valori

Table with columns: Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (chèques a vista), and various financial entries.

G. AVOLONIO direttore proprietario
PUPPINI PIERRO sa Giovanni gerente resp.

Alle ore 18 di oggi dopo lunga malattia, muolta dei conforti religiosi, cessava di vivere

La Nob. Co. Giulia Groppero De Troppenburg vedova Co. Ronchi

I figli Avv. Comm. Gio. Andrea, Comandante Giulio, Capit. Quintino, Cecilia ved. March. Mangilli, Margherita in Castagna, Carolina, Maria, Gabriella, il Gen. Notajo Francesco Castagna, la nuora Maria Quaglia, immossi nel più profondo dolore, ne danno partecipazione, dispensando dalle visite di condoglianza.

S. Daniele 31 Gennaio 1906.
I funerali avranno luogo Venerdì 2 Febbraio alle ore 14.

DIFFIDA

La Ditta Fratelli Branca di Milano unica produttrice del FERNET BRANCA avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napoli con sentenza del 23-27 novembre 1905 condannò la Ditta Fratelli Branca e Comp. fu Carlo di Mirigliano (Napoli) a cessare immediatamente dall'usare la denominazione Fratelli Branca e Comp. fu Carlo, per lo spaccio del suo amaro, perchè escogitata ed assunta allo scopo di sfruttare l'omonimia e fare illecita concorrenza ad essa Ditta Fratelli Branca di Milano ed al suo rinomato FERNET-BRANCA.
La Ditta Fratelli Branca per conseguenza, previene che agirà colla maggiore energia anche contro i detentori del liquore portante nell'etichetta la denominazione stata condannata dalla detta Corte e continuerà in base anche alle molte altre sentenze italiane ed estere, le sue difese contro i fabbricanti e gli spacciatori di liquori che portano etichette le quali tendano in qualsiasi modo ad imitare il marchio del FERNET-BRANCA della Ditta FRATELLI BRANCA di Milano.

UNICA FABBRICA
Mobili in ferro ed Insegne
A FUOCO
Casa fondata nel 1868.
Sante Della Venezia
UDINE
NEGOZIO, Via Aquilina, 28 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4
VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210
Specialità



Prezzi da non temere concorrenza.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
SANGUE
NOGERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

AGQUA DI PETANZ
amentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungheorese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Luppotti medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Dott. cav. Ugo Ersetti
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista
per l'Ginecologia, Ginecologia e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi
Via Lirutti, N. 2

La "FONTE PALMA",
di Loser Janos (Budapest)
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Prima Fabbrica Italiana
ZOCOLI in LEGNO
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienza, Lettere ed Arti
ITALICO PIVA
UDINE
Via Superiore, N. 20
A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI!
NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10
con vendita Zoccoli confezionati

WOLLEN
TUCH
UNICA SEDE D'ITALIA
MILANO - Via Vittoria, 38-A
Chiedere ricca campionario delle
ULTIME NOVITÀ STOFFE
PER UOMO o SIGNORA
AUTUNNO-INVERNO 1905-1906
Spedizione GRATIS a FRANCHI nel Regno su richiesta con cartolina postale.
Vendita diretta ai privati a prezzi roali di fabbrica.

Dottor L. Zapparelli, specialista per le malattie di
Orecchio-Naso-Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulto per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Bolloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
Non v'è nulla che riesca utile ad ogni momento in ogni buona cucina, quanto il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.
ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo Dentista
UDINE
L. S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso cinque o sei vasti locali a piano terreno e primo piano.
Rivolgere offerte al signor
FRANCESCO MINISINI - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

L'ACQUA S

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza, e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul nudo dei capelli o della barba le rucelone il nutrimento necessario e cioè rinfrescando la chioma primitiva, favorendo lo sviluppo e scendendo i capelli, morbidi ed arrotondati in estremo. Inoltre pulisce prontamente la chioma e la rende in fioritura. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

AVVERTENZE
Signori ANGRIO, GOMI & C. - Milano.
Finalmente ho potuto avere una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricadere istantaneamente la pulce e rinfrescando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pettine di diventava calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 3 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri o Farmacisti.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 18 - Milano.



Pyramidon

RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAMMA, MAL DI DENTI, DOLORE NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATI, VO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PYRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLA GRAVITÀ. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELL'INFANZIA, NEVROSI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TABLETTE DA 0.01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le farmacie
SOCIETÀ ITALIANA MEISTER LUCIUS & BRUNIG
Via Monteforte 15 - MILANO



PREMIATA FABBRICA
TESSUTI METALLICI
— PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —

TELE per difesa ZANZARE
per CEMENTI - ARMATI

RETI METALLICHE
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affina. — Canellate telai ecc.

CORDE Metalliche
SPINORE per siepi artificiali e chiusure in genere.

LETTI
e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.
ELASTICI a rete metallica.
NETTAPIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI
CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA
BELLIENI ZACCHEO
LONIGO

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distruggono compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi o sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, lignolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ovo più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia o migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ovo i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ovo i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti; ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perde di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città o Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N., 1 (fuori porta Gemona)

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

ERNESTO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

NAPOLI - NB. - Badare alle falsificazioni - Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - NAPOLI
Dirigere Prof. ERNESTO PAGLIANO - 3, Calata San Marco.

Il nostro **Scropo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.
Sentenze (Corte App. Venezia 1903, Cassazione Firenze 1904).

LA SOCIETÀ E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi per il Congresso internazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta riconosciuto, che è indispensabile combattere il contagio di tale malattia tra gli uomini. Questo quindi un tubercoloso è opera altamente sociale, perché si salva la vita dell'ammalato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi polmonare si consegue unicamente con la **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in tutto il Mondo, e lo tante lettere, scritte dai guariti spontaneamente, rappresentano la prova indiscutibile. Molte lettere sono state anche pubblicate sui giornali; chiunque a semplice richiesta può avere copia.

Facciamo perciò caldo appello ai medici ed agli ammalati affinché nell'interesse sociale usino la sola **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta per curare la tisi o tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'asthmo e simili. L'effetto benefico è costante ed immediato; il sofferente si libera prestissimo dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'espettorato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando il contagio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi polmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria suggerendogli la **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta. Un dotto medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita ad un suo simile è l'azione più generosa che possa esercitare l'uomo, ed ingenera nell'animo così fatta sentimento di carità e di gioia, che un cuore virtuoso non può spermentare maggiore.* E Cicerone scrisse: *Nulla re magis homines ad Deum accedere quam salutem hominibus dando.* Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi o tubercolosi polmonare, dandogli la **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; ridategli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta è **MIRACOLOSA** contro la tisi o tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'asthmo e simili. Gli stessi medici restano meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è documentato da lettere autentiche. Ne riproduciamo una recente:

Vico nel Lazio 13-10-05 - Con la presente cartolina vaglia prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine dei fl. di **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta, che lo in molti casi di bronchiti e di tubercolosi ho trovato sempre ottima, e con essa ho avuto quei risultati che non mai vidi con altri preparati più strombazzati e celebrati. - Dott. **Giuliani Luigi** - Mollino condotto ed Ufficiale sanitario di Vico nel Lazio (Roma).

La **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta costa L. 3,00 il fl., per posta L. 3,50 in tutto il Mondo; sei fl. in Italia L. 18,00. Estero L. 20,00 anticipato all'Unica fabbrica **Lombardi e Contardi, Napoli**. Via Roma 315 - Depositari per le Repubbliche Argentina, Uruguay e Chili: **Moino e Souligueac, Rivadavia 735, Buenos Aires.**